



I VII

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'USO DEGLI ORTI PUBBLICI URBANI



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

Art. 1- Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina la concessione e l'uso degli orti urbani del Comune di Pomigliano d'Arco.
2. L'"orto urbano" è un appezzamento di terreno di proprietà o disponibilità comunale suddiviso in particelle concesse in uso temporaneo per la coltivazione di ortaggi, fiori e frutta per il perseguimento delle finalità e nel rispetto delle norme di seguito dettagliate.
3. Nel quadro delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita attraverso il soddisfacimento di esigenze sociali, ambientali e culturali della comunità, gli orti urbani sono concessi a soggetti rientranti nelle categorie di seguito definite e a ciascuna delle quali sono riservate delle quote minime al fine di favorire una commistione sociale e generazionale.
4. Il Comune di Pomigliano d'Arco attraverso l'iniziativa degli orti urbani, intende promuovere:
 - Valorizzare gli spazi sottraendoli al degrado e alla marginalità, recuperando il verde cittadino, offrendo un presidio del territorio e al contempo della qualità urbana dei luoghi;
 - Creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano, nonché lo svolgimento da parte di persone anziane di attività volte alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute; sensibilizzare i cittadini singoli o aggregati in gruppi o associazioni, nonché le famiglie, le realtà associative presenti sul territorio e le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio comunale attraverso processi di autogestione del patrimonio comunale;
 - Favorire percorsi di uscita dalla marginalità ed attività terapeutiche volte alla riabilitazione fisica e psichica;
 - Favorire lo svolgimento di attività didattiche volte alla diffusione nelle scuole di percorsi di educazione ambientale ed alimentare;
 - Sostenere la produzione alimentare biologica e la diffusione di saperi legati alla cultura del cibo;
 - Stimolare ed accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
 - Favorire una risposta adeguata all'esigenza di una alimentazione sana e sicura;
 - Soddisfare la domanda sociale di "paesaggio";
 - Recuperare spazi pubblici con finalità sociali e di miglioramento anche estetico del paesaggio urbano, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune;
 - Dare a tali aree valore preminente di luoghi urbani verdi di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente.
5. Il Comune di Pomigliano d'Arco intende inoltre disporre di regole certe in ordine alle modalità di affidamento, alla durata dell'assegnazione e alla definizione di norme comportamentali per la corretta gestione delle aree comunali adibite ad orti.

Art. 2- Individuazione degli orti urbani

1. Alla data d'approvazione del presente Regolamento gli orti urbani nel territorio comunale sono costituiti da n. 10 appezzamenti ubicati in via Fratelli Rosselli piazzetta Frank.
2. Ciascun appezzamento è costituito da particelle d'uso esclusivo e parti e strutture comuni.
2. Lo standard di superficie per la particella d'uso esclusivo è di circa 25/50 mq; particelle con superficie dimezzata sono da assegnarsi prioritariamente alle famiglie monocomponenti.
4. Le particelle sono concedibili a soggetti rientranti nelle categorie definite all'art.4.

Art. 3 - Modalità di concessione

1. La concessione degli orti pubblici è effettuata in base all'esito di graduatorie formate a conclusione della procedura prevista e disciplinata in parte dal presente atto ed in parte da apposito bando pubblicato per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Pomigliano d'Arco.
2. Le graduatorie relative a ciascuna delle quattro categorie soggettive di cui all'art. 2 sono formate applicando i criteri meglio specificati nell'art. 5 ed approvate con determinazione dirigenziale.
3. La concessione del singolo orto urbano è effettuata mediante apposita comunicazione all'avente diritto. Affinché la concessione sia produttiva di effetti giuridici occorre che il concessionario:
 - Accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina della concessione stessa;
 - Sia presente al sopralluogo di consegna e sottoscriva il relativo verbale;
 - Versi la quota di canone stabilita all'atto della concessione entro 7 giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto ed entro il 30 novembre di ogni anno successivo.
4. Le graduatorie rimarranno valide per 5 anni a partire dalla data di approvazione e saranno utilizzate per la concessione di lotti disponibili a seguito di eventuali rinunce dei concessionari ovvero per la concessione di eventuali lotti aggiuntivi individuati dall'Amministrazione. Ad avvenuto esaurimento delle graduatorie, ove sussistano ancora lotti concedibili, si procederà all'approvazione e alla pubblicazione di un nuovo bando.
5. Un lotto di terreno comunale sarà riservato in ciascuna area ai soggetti appartenenti alla categoria C, qualora abbiano presentato richiesta di partecipazione al bando.
6. Sono riservati ai soggetti appartenenti alla categoria D lotti nella misura indicativa del 10% del totale. Tale percentuale potrà essere modificata in caso di assenza di domande per la categoria D.
7. I restanti lotti sono riservati in misura approssimativamente uguale ai soggetti appartenenti alle categorie A e B. A ciascun concessionario appartenente alle categorie A e B non potrà essere concesso più di un lotto.
8. In caso di esaurimento di ciascuna graduatoria, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale variare le porzioni di assegnazione per le categorie A e B, sino ad una composizione pari al doppio per una categoria rispetto all'altra.
9. L'Amministrazione si riserva di modificare, mediante apposita deliberazione di giunta i criteri relativi alla consistenza e alla distribuzione dei lotti in occasione dell'emanazione dei successivi bandi per la concessione degli orti pubblici.

Art. 4 - Requisiti richiesti

1. Per poter presentare domanda di concessione dell'orto urbano il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, deve rientrare in una delle seguenti categorie ed essere in possesso dei requisiti specificati.
 2. Requisiti richiesti per l'assegnazione, comuni alle categorie A, B, C e D:
 - Essere persona fisica maggiorenne residente nel Comune di Pomigliano d'Arco;
 - Non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altro terreno coltivabile nel territorio comunale, ove per "terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 50mq, anche se costituisce pertinenza dell'unità immobiliare di residenza;
 - Essere in grado di coltivare l'orto personalmente;
 - Assenza di revoche per gravi motivi di una precedente assegnazione;
 - Assenza di condanne civili o penali, passate in giudicato, per reati contro l'ambiente o comunque tali da impedire la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- a) categoria A "**Orti per anziani**", requisito caratterizzante richiesto:
- Essere residenti nel Comune di Pomigliano d'Arco;

- Aver compiuto 65 anni o essere in quiescenza al momento della presentazione della domanda;
- Non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di p.iva; per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 30 mq che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale;
- Essere in grado di coltivare personalmente l'orto.

Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione. Al fine di perseguire contemporaneamente il bisogno di socializzazione della persona sola è consentita la presentazione di domande congiunte tra pensionati e tra pensionato e famiglie; per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica. In questo caso i requisiti di cui al terzo punto del presente articolo dovranno essere posseduti da entrambi i soggetti richiedenti ed in ordine all'assegnazione dei lotti sarà attribuito specifico punteggio alle domande congiunte.

A parità di punteggio complessivo sarà assegnata la precedenza in base alla data di presentazione della domanda.

b) categoria B "**Orti per famiglie**", requisiti caratterizzanti richiesti:

- Essere residenti nel Comune di Pomigliano d'Arco;
- Non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di p.iva; per "appezzamento di terreno coltivabile" si intende ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione pari o superiore a 30 mq che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale.

Per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione. Ove risultino presentate più domande da parte del medesimo da parte del medesimo nucleo familiare, ne verrà presa comunque in considerazione solo una a scelta dell'interessato.

Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica.

A parità di punteggio complessivo sarà assegnata la precedenza in base alla data di presentazione della domanda.

c) categoria C "**Orti per scuole**", requisiti caratterizzanti richiesti:

- Scuola di ogni ordine e grado con sede nel comune di Pomigliano d'Arco.

d) categoria D "**Orti per associazioni**", requisito caratterizzante richiesto:

- Status soggettivo di associazione riconosciuta o non riconosciuta, fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, enti ecclesiali, Onlus ovvero ogni altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati dagli associati purchè avente in ogni caso scopo non lucrativo ed operante nell'ambito del comune di Pomigliano d'Arco
- Quota prevalente di associati residenti nel Comune di Pomigliano d'Arco.

Nel caso in cui la concessione dell'orto sia richiesta per lo svolgimento di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale

Art. 5 – Criteri di attribuzione dei punteggi

1. Per la formazione delle graduatorie di cui all'art.3, alle domande di concessione è assegnato un punteggio in base ai criteri di seguito specificati:

a) categoria A "Orti per Anziani" – punteggio massimo 25 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di Età	65>70 anni	2
	70>75 anni	4
	75>80 anni	7
	oltre 80 anni	10
Fascia ISEE	da 0 a 3.000 euro	5
	da 3.001 a 6.000 euro	4
	da 6.001 a 9.000 euro	3
	da 9.001 a 12.000 euro	2
	da 12.001 a 15.000 euro	1
	oltre i 15.000 euro	0
Residenza	Se residente nel territorio di competenza dell'ambito urbano in cui si trovano gli orti messi a disposizione del bando di assegnazione	6

In caso di parità di punteggio, costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni nell'ordine che segue: residenza nel territorio di competenza della Circostrizione, età più elevate

b) categoria B "Orti per famiglie" – Punteggio massimo 10 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia ISEE	Da 0 a 6.000 euro	4
	Da 6.001 a 12.000 euro	3
	Da 12.001 a 18.000 euro	2
	Da 18.001 a 24.000 euro	1
	Oltre i 24.000 euro	0
Residenza	Se residente nel territorio di competenza dell'ambito urbano in cui si trovano gli orti messi a disposizione dal bando di assegnazione ed in prossimità di 500 metri dall'orto	6
	Se residente nel territorio di competenza dell'ambito urbano in cui si trovano gli orti messi a disposizione dal bando di assegnazione a più di 500 metri di prossimità rispetto all'orto	

In caso di parità di punteggio, costituiscono titolo di preferenza le seguenti condizioni nell'ordine riportato di seguito: residenza più vicina agli orti, nucleo familiare più numeroso, fascia ISEE più bassa.

c) categoria C - Orti per le scuole – punteggio massimo 12 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti specifici	Qualità del progetto da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento diretto degli alunni	4
Localizzazione	Sede nel territorio di competenza dell'ambito urbano in cui si trovano gli orti messi a disposizione con il bando ed in prossimità di 500 metri dall'orto	8

d) categoria D "Orti per associazioni – punteggio massimo 50 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Soggetti iscritti all'associazione e residenti nel Comune di Pomigliano	Da 7 a 10	2
	Da 11 a 20	4

d'Arco che parteciperanno all'attività		
Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo	2 associazioni	4
	3 associazioni	8
	Oltre 3 associazioni	12
Progetti specifici	Qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione	Fino a 12 punti
Attività prevista con persone residenti nel territorio cittadino presi in carico dai servizi Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco e diversamente abili	Numero di persone interessate	2 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti

In caso di parità di punteggio costituisce titolo di preferenza il numero maggiore di cittadini presi in carico dai Servizi Sociali del Comune di Pomigliano d'Arco e diversamente abili nell'ambito dell'ultimo dei criteri più sopra elencati.

Viene costituita per ciascun ambito urbano con presenza di orti urbani una Commissione di assegnazione composta da 3 membri.

Art. 6 - Durata della concessione e disciplina del relativo rapporto

1. La concessione ha una durata complessiva di 5 anni.
2. La concessione dell'orto pubblico si configura come concessione a titolo temporaneo di area pubblica ad uso orto urbano.
3. I singoli lotti costituenti gli orti urbani sono formati, compatibilmente con le esigenze dell'iniziativa, con criteri di omogeneità per forma e dimensioni. I singoli lotti, individuati con targa numerica installata dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato.
4. L'orto concesso non è cedibile, né trasmissibile a terzi a nessun titolo.
5. Gli orti concessi ai soggetti appartenenti alle categorie A e B devono essere coltivati direttamente dai concessionari i quali potranno essere aiutati dai loro familiari.
6. In caso di malattia o impedimento fisico temporaneo non superiore a 3 mesi, il concessionario potrà farsi sostituire da persona di sua fiducia, previa comunicazione all'ufficio competente per la gestione degli orti urbani.
7. L'assenza per malattia documentata o impedimento fisico temporaneo non superiore a 3 mesi, il concessionario potrà farsi sostituire da una persona di sua fiducia, previa comunicazione all'ufficio competente che provvederà, se del caso, ad una nuova concessione ad altro richiedente avente diritto in base alla graduatoria.
8. In caso di decesso del concessionario, il lotto libero sarà concesso ad altro soggetto ricorrendo alle graduatorie esistenti, salvo che i componenti del nucleo familiare non intendano subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.
9. La decadenza automatica della concessione, oltreché nei casi già indicati nei commi 7 e 8, interviene anche a seguito della rinuncia volontaria ed espressa del concessionario e a seguito della perdita dei requisiti di cui all'art. 4.
10. Alla scadenza della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi per i frutti pendenti.

Art. 7 – Canone e spese

1. I concessionari delle categorie A, B e D sono obbligati a sostenere le spese per la gestione (in particolare quelle relative ai consumi di acqua ed energia elettrica) e per la manutenzione straordinaria del lotto concesso, mediante il pagamento di una quota forfettaria annua a titolo di concorso spese, denominata canone e fissata, su base annua (ogni 12 mesi) in misura pari ad € 48,00 per orto oppure in misura pari ad € 1,20 a mq). In caso di concessione di durata inferiore all'anno, il canone è commisurato in proporzione ai mesi di durata della stessa. La somma deve essere versata entro 7 giorni dalla data di avvenuta consegna del lotto, come previsto dall'art. 3 delle presente Linee Guida; per gli anni successivi la somma dovrà essere corrisposta entro il termine del dodicesimo mese dalla scadenza precedente.
2. L'importo del canone di cui al precedente comma è stato determinato in via presuntiva. L'Amministrazione comunale si riserva di adeguare detto importo, in misura comunque uguale per tutti i concessionari, a seguito della rilevazione dell'effettivo andamento dei costi di gestione. In tal caso l'importo integrativo del canone di cui al comma 1 sarà comunicato sia all'Assemblea attraverso il comitato dei concessionari, sia ai singoli concessionari. La quota di adeguamento del canone dovrà essere pagata mediante versamento alla Tesoreria comunale entro i termini che saranno indicati nelle relative comunicazioni.
3. Nei casi di interruzione, decadenza, revoca e cessazione per qualunque altro motivo della concessione, i versamenti relativi ai canoni e alle quote forfettarie di cui al presente articolo non-verranno in ogni caso rimborsati.
4. Dal versamento annuale del canone sono esentati i concessionari appartenenti alle categorie A e B che all'atto della richiesta di concessione presentino un ISEE in corso di validità inferiore alla soglia di accesso al fondo di solidarietà- stabilita annualmente dalla Regione FVG accompagnato da apposito modulo di richiesta.
5. L'esenzione di cui al comma 4 del presente articolo ha validità annuale, è rinnovabile di anno in anno con le medesime modalità di cui al comma 4 del presente articolo.

Art. 8 – Norme per l'utilizzo degli orti urbani

1. I concessionari si impegnano a rispettare le regole, i divieti e le condizioni stabilite nel presente regolamento per l'uso dell'orto urbano loro concesso e in particolar si impegnano a rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) Rispetto dei confini e delle quote altimetriche del terreno concesso;
 - b) Divieto di svolgere attività diverse da quelle della coltivazione ortofrutticola, floricola o di piccoli frutti;
 - c) Divieto di coltivazione di kiwi e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua;
 - d) Divieto di avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno né concedere a terzi il terreno;
 - e) Divieto di commercializzare i prodotti o effettuare altre attività per fini lucrativi, in quanto la produzione stessa è rivolta unicamente al consumo per uso proprio o in ambito familiare;
 - f) Garantire la cura e coltivazione l'orto assegnato con continuità;
 - g) Divieto di accesso all'orto di persone estranee, salvo che non siano accompagnate dal concessionario;
 - h) Garantire la cura e decoro dell'orto assegnato, evitandone degrado, disordine e accumulo di materiale di risulta o recupero;
 - i) Utilizzazione di materiali omogenei;
 - j) Rispetto dei limiti stabiliti per i sostegni alle coltivazioni o paletti di qualsiasi genere che non dovranno superare l'altezza di mt 1,80 e dovranno essere di canna palustre o legno escludendo l'impiego di materiali metallici;
 - k) Garantire le legature con rafia o prodotti naturali, escludendo materiali diversi, metallici o plastici;
 - l) Divieto di occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
 - m) Utilizzare un solo bidone per la raccolta dell'acqua piovana, tendenzialmente di colore omogeneo della medesima dimensione e munito di coperchio o rete antizanzara;
 - n) Approvvigionarsi di tutti gli attrezzi e materiale necessario per la produzione ortiva;

- o) Divieto di recintare il lotto concesso: solo nei casi espressamente indicati e/o autorizzati dall'Amministrazione comunale sarà consentita una semplice delimitazione di 30 cm di altezza o, in presenza di casi specifici, sarà consentita una delimitazione del lotto assegnato con rete metallica di altezza massima di cm 120, infissa nel terreno con opportuni sostegni;
- p) Conservare pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossi di scolo, e non realizzare all'interno del lotto concesso nessun tipo di pavimentazione o modifica di assesto dell'area;
- q) Provvedere nei mesi invernali all'eventuale pulizia di sgombero di ghiaccio ecc...;
- r) Divieto di danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- s) Utilizzo con diligenza e senza sprechi l'acqua per l'irrigazione che viene messa a disposizione dal Comune;
- t) Fare buon uso del sistema di irrigazione, tenendo presente che nei mesi da aprile ad ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 18.00 della sera e le 9.00 del mattino;
- u) Divieto di accedere alla zona orti con auto o motocicli;
- v) Divieto di scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- w) Divieto di tenere stabilmente cani o altri animali negli orti;
- x) Divieto di utilizzare coperture di plastica, salvo il seguente caso: le coperture in plastica su semplici supporti metallici, ad uso serra, sono ammissibili ove non diano origine a strutture stabili o indecorose e, se realizzate, dovranno essere rimosse a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- y) Osservare le disposizioni previste per la raccolta differenziata;
- z) Divieto di lavare autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni;
- aa) Divieto di accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole Gpl;
- bb) Osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione degli orti (legnami, inerti ecc...);
- cc) Smaltire i residui di sfalcio e di potatura attraverso processi di compostaggio (la produzione di compost può essere gestita in forma individuale all'interno del proprio lotto o mediante conferimento in area collettiva ma controllata);
- ee) Osservare il divieto di ostruire capanni e similari;
- ff) Utilizzare la cassapanca orizzontale a corredo dell'orto per la custodia degli attrezzi di lavoro;
- gg) Adottare preferibilmente i metodi di coltivazione biologica;
- hh) Divieto di utilizzare prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
- ii) Divieto di utilizzare né i prodotti classificati come "molto tossici, tossici, nocivi, irritanti" né quelli liquidi, solidi e gassosi che, in base alla normativa vigente, prevedano il possesso di uno specifico patentino;
- jj) Divieto effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- kk) Mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico dei servizi presenti sul fondo, facendosi carico della manutenzione ordinaria e straordinaria nei limiti in cui questa derivi dalla prima. In particolare il concessionario si impegna ad effettuare interventi di manutenzione specifica e costante alle cassette, ai gavoni e al pergolato, provvedendo, altresì, ogni 3 anni a rinnovare la protezione delle superfici esterne mediante la stesura di apposita vernice impregnante. Detto trattamento preservante sarà da concordare con gli uffici comunali;
- ll) Pagare nella misura ed entro i termini stabiliti il canone e la quota forfettaria dovuti al Comune ai sensi dell' art.7;
- mm) Vigilare sull'insieme degli orti segnalando al Rappresentante dei concessionari e all'Ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- nn) Pulire ogni qualvolta si renda necessario la recinzione ed il pozzetto d'ispezione dell'acqua da eventuali arbusti e/o erbacce;
- oo) Osservare il divieto di prelevare prodotti da altri orti;
- pp) Adottare apposite misure volte a prevenire lo sviluppo della zanzara tigre;
- qq) Contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni, liberandoli da erbacce e da quant'altro deturpi o degradi l'ambiente;
- rr) Provvedere alla manutenzione delle recinzioni;

- ss) Mantenere tutte le attrezzature di proprietà comunale consegnate in ordine ed in buono stato di conservazione;
 - tt) Osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
 - uu) Mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, segnalando ogni diatriba al rappresentante dei concessionari o direttamente agli uffici comunali competenti;
 - vv) Consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale a ciò incaricato dall'Amministrazione comunale;
 - ww) Rispettare ogni altra disposizione contenuta nel presente regolamento nonché negli ulteriori atti consegnati al momento della concessione.
2. In caso di inosservanza anche di una sola delle regole o dei divieti posti nel presente articolo, l'inosservanza sarà contestata al concessionario. In caso di grave o reiterata inosservanza delle regole, sarà avviata la procedura per la revoca della concessione, previo accertamento della stessa in contraddittorio con l'interessato.
 3. Anche i soggetti responsabili delle concessioni relative alle categorie C e D sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo.

Art. 9 – Comitato per la gestione

1. Per garantire il corretto svolgimento della gestione ed il necessario collegamento con l'Amministrazione comunale, in ciascuna area comunale destinata ad orti urbani i concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dall'Amministrazione comunale, eleggono, a maggioranza dei concessionari, un comitato per la gestione degli orti composto da un numero variabile di rappresentanti comunque non superiore a 5, di cui uno designato dal Comitato come rappresentante dei concessionari. L'assemblea può revocare uno o più rappresentanti o l'intero comitato solo se vi è la contestuale surroga dei rappresentanti revocati.
2. L'amministrazione comunale potrà partecipare all'Assemblea mediante un proprio rappresentante. Le sedute straordinarie si tengono ogni volta che ve ne sarà necessità su richiesta di almeno un quarto degli assegnatari o della metà dei componenti del comitato di gestione. La convocazione dell'assemblea deve essere effettuata dal rappresentante dei concessionari per iscritto e resa nota a tutti i concessionari.
3. È compito del comitato:
 - Mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'amministrazione comunale;
 - Predisporre la tabella dei turni di pulizia delle parti comuni;
 - Segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempimento dei concessionari e gli eventuali comportamenti che richiedano l'adozione di provvedimenti specifici;
 - Vigilare affinché ogni concessionario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe, degli attrezzi e dello spazio comune;
 - Provvedere affinché vengano effettuati gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 lettera kk) del presente regolamento;
 - Convocare l'Assemblea dei concessionari;
 - Stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua;
 - Stabilire l'eventuale gestione collettiva in apposita area comune di compostaggio dei residui di sfalcio, potatura e dei materiali vegetali;
 - Stabilire eventuali orari di accesso agli orti;
 - Svolgere le eventuali ulteriori attività decise dall'Assemblea, previo nulla osta dei competenti uffici comunali.
4. Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico del Comitato.
5. I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche.
6. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata a cura dei competenti uffici comunali al rappresentante del comitato.

7. I singoli concessionari hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta applicazione delle presenti linee guida e di segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti al rappresentante dei concessionari.

Art. 10 – Controllo

1. Il controllo degli orti urbani è affidato all'ufficio comunale competente, il cui dirigente o suo delegato ha facoltà di inviare diffide e/o ordinanze ai concessionari inadempienti.
2. Sono pertanto effettuati periodici controlli per verificare la conduzione e lo stato generale delle particelle e delle parti comuni, redigendo apposita relazione.

Art. 11 – Responsabilità e Controversie

1. I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'appezzamento assegnato che alle parti comuni, per colpa o negligenza e a rimborsare all'amministrazione comunale eventuali spese sostenute per il ripristino.
2. Il concessionario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso dell'orto a lui concesso. L'Amministrazione comunale resta, pertanto, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano concesso.
3. L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (irrigazione ecc...) che si verifichino negli orti urbani concessi, né per eventuali infortuni occorsi al concessionario o a terzi in conseguenza dell'uso dell'orto da parte del concessionario o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone dello stesso.

Art. 12 – Riconsegna della particella

1. Alla scadenza, rinuncia o revoca della concessione, il concessionario deve riconsegnare sia la particella d'uso esclusivo che il relativo deposito o porzione pertinenziale liberi e sgomberi da attrezzi e materiali di qualsiasi tipo.
2. All'ex concessionario vengono addebitate le spese arretrate non corrisposte e quelle necessarie per eventuali sgombero e ripristino dei luoghi nonché applicate eventuali sanzioni per danni allo stesso imputabili.
3. Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Art. 13 - Formazione e iniziative

1. Il Comune promuove annualmente percorsi di informazione e formazione, mirati a fornire conoscenze pratico-operative per la coltivazione degli orti secondo i principi della sostenibilità ambientale nonché per la trasformazione dei prodotti e di educazione alimentare, e altre iniziative aperte anche alla cittadinanza non concessionaria.
2. E' ad ogni modo auspicabile che l'iniziativa degli orti urbani ingeneri un reciproco e positivo scambio di conoscenze ed esperienze, anche per tramandare le tradizioni, la cultura del lavoro manuale e le buone prassi dei più anziani.